

1001STORIA – I FORMATI

NARRAZIONE: COMPLETA O COMPATTA?

Il motore 1001storia supporta due diversi formati, definiti “narrazione completa” e “narrazione compatta”. Questo secondo formato è stato introdotto a partire dall’edizione del 2010-2011. I partecipanti all’iniziativa PoliCultura possono scegliere quale dei due formati utilizzare.

1. Narrazione completa

La narrazione completa consiste in una serie di argomenti, ciascuno con una serie di sotto-argomenti che ne affrontano diversi aspetti. Un esempio si può vedere nella figura 1, che illustra il piano editoriale di una narrazione professionale realizzata per il Politecnico di Milano sul rapporto tra scienza, cultura e tecnologia.

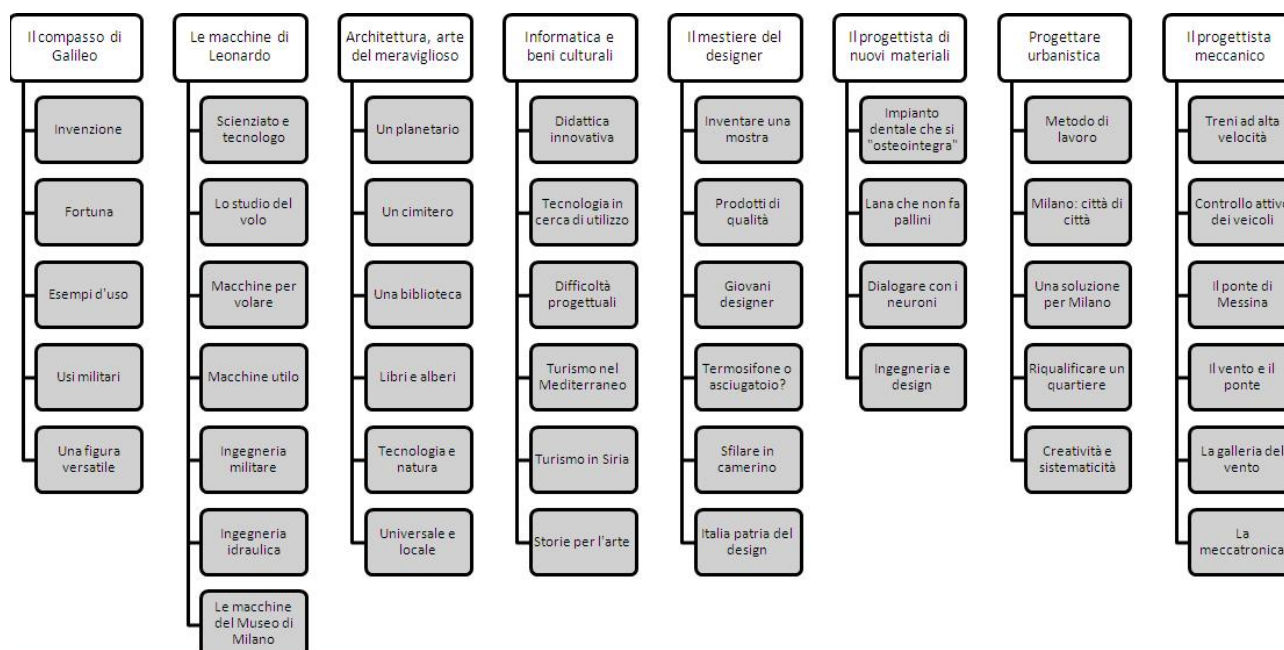


Figura 1: esempio di narrazione “completa” (Scienza, Cultura e Tecnologia; www.policultura.it/narrazioni/beniculturali/sct/).

La narrazione completa consente di sviluppare in profondità ciascuno degli argomenti scelti per la sequenza principale, presentandone alcune sfaccettature, degli esempi o degli aneddoti, con un’organizzazione “ad albero”. Si tratta di un lavoro più impegnativo in termini di tempo, ricerca di materiali e organizzazione. Tutte le narrazioni realizzate dalle scuole nell’ambito dell’iniziativa PoliCultura dal 2006 al 2010 seguono il formato “completo”. Sono visibili a questo indirizzo: www.policultura.it -> edizioni passate.

2. Narrazione compatta

La narrazione compatta consiste in una serie di argomenti lineare, senza sotto-argomenti. Un esempio si può vedere nella figura 2, che illustra il piano editoriale di una narrazione professionale (una mostra sul Giappone).



Figura 2. Piano editoriale di una narrazione professionale secondo il formato compatto: “Ineffabile perfezione” (<http://www.policultura.it/narrazioni/esempi/ip/project/narrazione.html>).

La narrazione compatta è, rispetto a quella completa, di più agile fruizione. Essendo lineare, permette la realizzazione di una vera e propria esposizione in sequenza, con un “prima” e un “dopo”. Sono naturalmente possibili tutti gli usi simili a quelli della narrazione completa (es. trattazione di un argomento curriculare, di un’attività didattica, di un’esperienza scolastica...).

Si tratta di un lavoro meno impegnativo in termini di tempo, ricerca dei materiali e organizzazione.

IMPORTANTE! Entrambi i formati, sebbene diversi in termini di impegno/tempo, consentono la piena acquisizione dei benefici didattici connessi al “narrare” con le nuove tecnologie: capacità comunicative, benefici cognitivi e sociali, etc. (si veda nel sito la sezione sui benefici didattici relativi a PoliCultura).

* * *